

# Report Tavolo Patrimonio

Magliano: i venerdì per il fiume

**Cdf Valle del Tevere**

07 ottobre 2016

Autore: Giordana Castelli, Silvia Uras

# Report Tavolo Patrimonio

---

## Magliano: i venerdì per il fiume

### PARTECIPANTI:

Massimiliano Filabozzi (comune Magliano Sabina), Giordana Castelli (CNR ITABC), Francesca Colosi (CNR ITABC), Silvia Uras (Magliano Sabina - CNR ITABC), Massimo Campagna (libero professionista), Giambattista Podestà (libero professionista, promoter eventi turistici), Francesco Sabbatini (Comune Magliano Sabina), Riccardo Cattani (resp. sito web CdF), Igino Stefani (ass. sportiva biciclette), Federico Bronzi (battello Tevere-Farfa), Andre Giulivi (imprenditore), Marco di Clemente (asd UISP Valle del Tevere – canoa).

### TEMATICHE PORTATE ALLA DISCUSSIONE:

- Supporto specialistico tecnico-scientifico sul tema del patrimonio storico-archeologico diffuso nell'ambito territoriale della Media Valle del Tevere. Illustrazione di un progetto di ricerca a cura dell'ITABC sulla ricostruzione della variazione del tracciato del fiume Tevere, sui tracciati storici e gli approdi di epoca romana. Identificazione delle aree archeologiche attualmente non soggette a vincolo di tutela ma che necessitano di un'indagine approfondita e che potrebbero costituire i capisaldi di una rete di percorsi che ricalca i tracciati romani. Valutazione dei possibili interventi per valorizzare le emergenze diffuse nel contesto territoriale dell'asta fluviale. Francesca Colosi (CNR ITABC)
- Tema della fruizione degli argini del fiume e della valle del Tevere: messa in sicurezza e implementazione delle piste ciclopedonali già esistenti e loro messa in rete; scarsità di attraversamenti ciclopedonali del fiume.
- Tema della navigabilità del Tevere: difficoltà a garantire un servizio di trasporto con nave traghetto efficiente e continuativo a causa del flusso idrico variabile dell'asta fluviale; stato dissestato di alcuni pontili e mancanza di attrezzature (aree di sosta attrezzate, parcheggi, etc.) per rendere fruibili i pontili.
- Tema della valorizzazione turistica della Media Valle del Tevere: possibilità di valorizzazione delle strutture turistico-ricettive esistenti sul territorio.
- Fondi FESR destinati all'imprenditoria turistico-ricettiva: possibilità e prospettive.

### APERTURE E CONSIDERAZIONI FINALI

Azioni proposte per la valorizzazione culturale del patrimonio storico archeologico diffuso nel paesaggio fluviale:

1. Elaborazione di una "Carta dei valori" del sistema storico-archeologico-architettonico per la conoscenza, la tutela e la valorizzazione del patrimonio diffuso nel paesaggio fluviale. La finalità della carta è tracciare una proposta di valorizzazione dell'ambito fluviale non solo dal punto di vista naturalistico ma anche culturale, attraverso la lettura della sua evoluzione storica.
2. Individuazione di un sistema di rete dei tracciati storici testimonianza del rapporto e delle dinamiche di interazione nella storia tra uomo e fiume da valorizzare attraverso la realizzazione di percorsi di fruizione ciclopedonali e di attraversamenti dell'asta fluviale per la messa in rete dei tracciati ciclopedonali in corrispondenza degli antichi approdi di epoca romana (ad es. il traghetto di Foglia).

Azioni proposte per la valorizzazione turistica e la fruizione dell'ambito fluviale assumendo il tracciato fluviale come asse portante:

1. Proposta di elaborazione di un Piano di rete ciclabile all'interno dei comuni del Cdf sulla base del sistema di scambio (stazioni ferroviarie-trasporto locale), degli attraversamenti del Tevere e dell'accesso alla rete. Adeguamento, implementazione e messa in rete dei percorsi ciclopedonali già esistenti ( ad es. messa in sicurezza e implementazione del percorso ciclopedonale esistente che collega Orte a Nazzano).
2. Individuazione di una rete di nuovi percorsi ciclopedonali che ripercorrono gli antichi tracciati come racconti di storia per un ecomuseo diffuso.
3. Implementazione del nodo di scambio complesso della stazione ferroviaria di Poggio Mirteto Scalo che si configura come la "Porta della Sabina": realizzazione del percorso ciclopedonale che collega la stazione ferroviaria al pontile e al percorso ciclopedonale esistente Orte-Nazzano.
4. Potenziamiento dell'accessibilità di tutte le stazioni ferroviarie e loro collegamento con la rete dei percorsi ciclopedonali.
5. Realizzazione di attrezzature per la fruizione dei pontili, ad es. con strutture rimovibili, e realizzazione di punti di accoglienza, di ristorazione e di erogazione di servizi (noleggio bike, canoe, cavalli, etc).
6. Implementazione del sistema di attraversamento del Tevere: realizzazione di collegamenti delle due sponde fluviali per la messa in rete dei percorsi ciclopedonali (proposta di realizzazione ponte tibetano)
7. Implementazione del tracciato esistente che collega Città di Castello ad Ostia intercettando i valori storico-archeologici e sua promozione come itinerario storico-religioso (sul modello del cammino di Santiago de Compostela).
8. Promozione del cicloturismo e valorizzazione di tutta la rete di servizi turistico-ricettivi attraverso il coinvolgimento degli stakeholder locali (albergatori, ristoratori, etc.).

#### AMPLIAMENTO DEL CONTESTO PARTECIPATIVO

- Autorità ed enti competenti (politico/amministrative e di settore)
- Albergatori, ristoratori, etc. (ambito Cdf)

#### MATERIALI UTILI

##### ➤ PUBBLICAZIONI CNR ITABC

- Colosi F., Costantini A. Un'importante testimonianza archeologica dal territorio di Magliano Sabina. La villa di Ponti Novi. *Lazio e Sabina 2. LAVORI E STUDI DELLA SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DEL LAZIO*, Roma, 2004, articolo a convegno
- Colosi F., Costantini A., De Meo A., Gabrielli R. Il Tevere ed il suo antico corso. *Archeologia e Calcolatori IX*, 2001
- Colosi F., Costantini A., Gabrielli R., Piro S., Santoro P. Studio integrato e multidisciplinare del territorio: il caso della Valle del Tevere. *Archeologia e Calcolatori 11*, 2001

##### ➤ REGIONE UMBRIA

La ciclabile Assisi-Spoleto-Norcia: un tracciato di 102 km, in parte lungo il tracciato dell'ex ferrovia Spoleto-Norcia, realizzata grazie a importanti recuperi infrastrutturali, mette in rete e permette di visitare luoghi di culto, centri storici, siti archeologici, paesaggi naturali e argini fluviali.

➤ **QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO PER LA PROGETTAZIONE DELLE RETI CICLABILI**

- Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 - “Nuovo Codice della Strada”, che, all’interno delle presenti Istruzioni Tecniche per brevità risulta individuato come “Codice”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 - “Regolamento di esecuzione ed attuazione del Nuovo Codice della Strada”, che, all’interno delle presenti Istruzioni Tecniche per brevità risulta individuato come “Regolamento”;
- Direttive Ministeriali per “Redazione, adozione ed attuazione dei Piani Urbani del Traffico” (G.U. n. 146 del 24 giugno 1995) per l’applicazione, in ambito urbano, delle disposizioni contenute nell’art. 36 del Codice della Strada;
- Legge 19 ottobre 1998, n. 366 - “Norme per il finanziamento della mobilità ciclistica”;
- Decreto ministeriale 5 novembre 2001 - “Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade”;
- Decreto ministeriale 19 aprile 2006 - “Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali”;
- Decreto legislativo 15 marzo 2011, n. 35 - “Gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali”;
- Decreto ministeriale 2 maggio 2012, n. 137 - “Linee guida per la gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali”
- Istruzioni tecniche per la progettazione delle reti ciclabili, a cura del MIT (bozza n° 3 – 17 aprile 2014)